

REGOLAMENTO INTERNO

Approvato dall'assemblea dei soci

Seduta del 24 settembre 2015

SEZIONE I ATTIVITÀ

Articolo 1

Attività svolte

Nel poligono di tiro e nei locali della Sezione del Tiro a Segno Nazionale di Mirano vengono svolte tutte le attività di tiro e sociali previste e consentite dallo Statuto vigente.

Articolo 2

Personale

1. Per svolgere le proprie attività istituzionali e sportive, la Sezione si avvale della collaborazione di soci nominati dal Presidente, sentito il parere non vincolante del Consiglio Direttivo.
2. La nomina a Direttore, Istruttore e Commissario di tiro avviene, secondo la normativa vigente, dopo aver valutato le capacità tecniche e l'esperienza possedute dal socio candidato e dopo l'ottenimento dell'apposita licenza prevista dalla legge.
3. La nomina a Direttore, Istruttore e Commissario di tiro può venire in qualsiasi momento revocata con effetto immediato dal Presidente, previo parere non vincolante del Consiglio Direttivo.
4. Per i necessari servizi amministrativi la Sezione può avvalersi di personale dipendente assunto dal Consiglio Direttivo secondo quanto previsto dai vigenti contratti di lavoro della categoria Palestre ed impianti sportivi.
5. Per i servizi di manutenzione ordinaria e di pulizia dei locali, la Sezione può avvalersi, a discrezione del Consiglio Direttivo, di una ditta esterna ovvero dell'opera volontaria prestata dai soci.

Articolo 3

Rimborsi spese

1. Ai soci che, su esplicito incarico da parte del Consiglio Direttivo, prestano servizio per le attività della Sezione, può venire corrisposta una indennità a titolo di rimborso forfettario delle spese sostenute ai sensi della normativa vigente, previa presentazione di apposita richiesta ed autocertificazione da parte dell'interessato.
2. Per le spese sostenute a fronte di servizi resi in favore della Sezione, su esplicito incarico da parte del Consiglio Direttivo, il socio può presentare domanda di rimborso corredata della necessaria documentazione giustificativa.



SEZIONE II ATTIVITÀ DI TIRO

Articolo 4

Requisiti

L'attività di tiro a segno presso la Sezione è subordinata alla regolare iscrizione presso la Sezione ed al conseguente possesso della tessera personale. Chi non è iscritto non può essere ammesso ai tiri, a meno che non dimostri di essere in regola con il tesseramento annuale U.I.T.S.

Articolo 5

Attività di promozione del tiro a segno

1. Al fine di promuovere la pratica dello sport del tiro a segno, è consentito ai non iscritti l'accesso a titolo completamente gratuito al solo settore aria compressa, per un massimo di tre prove complessive, secondo le modalità previste dal Manifesto UITS.
2. Il Consiglio Direttivo può organizzare manifestazioni ed eventi di carattere sportivo, consentendo l'accesso al settore aria compressa anche ai non iscritti, anche in collaborazione o con il patrocinio di enti locali o altre associazioni sportive.
3. Il Consiglio Direttivo può altresì stabilire collaborazioni con le istituzioni scolastiche, al fine di organizzare manifestazioni volte a promuovere l'attività del tiro a segno e la cultura sportiva tra i giovani.
4. L'accesso alla palestra di tiro ad aria compressa per l'espletamento delle attività di cui ai commi precedenti potrà avvenire solo ed unicamente alla presenza e sotto la direzione di una o più figure esperte designate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 6

Attività sportiva

1. Il Consiglio Direttivo, sentiti i pareri non vincolanti del responsabile del settore sportivo, del rappresentante degli atleti e degli atleti più rappresentativi per esperienza e curriculum, provvede annualmente alla nomina dei tiratori di interesse sezionale ed alla composizione delle squadre che rappresenteranno la Sezione nel corso della stagione agonistica successiva.
2. I doveri cui sono soggetti i tiratori di interesse sezionale e le agevolazioni di cui godono sono deliberati dal Consiglio Direttivo e comunicati agli interessati.
3. L'iscrizione alle gare dei tiratori di interesse sezionale avviene a cura della segreteria sezionale.

Articolo 7

Attività istituzionale di formazione al tiro

1. In ottemperanza ai compiti istituzionali previsti dallo Statuto e dalle leggi vigenti, la Sezione svolge attività di formazione all'uso e al maneggio delle armi e al tiro di chi presta servizio armato presso enti pubblici, ovvero presso istituti privati di vigilanza o per chi chiede il porto d'armi.



2. L'uso del poligono di tiro della Sezione può essere concesso agli Enti e ai Corpi Armati dello Stato per l'addestramento del proprio personale armato, previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo e della controparte interessata di una convenzione, in cui vengano specificati i termini di utilizzo delle strutture e gli stand concessi in uso.

SEZIONE III ORGANIZZAZIONE DELLE GARE

Articolo 8

Segreteria di gara

Salvo diversa disposizione, il servizio di segreteria di gara è svolto dalla segreteria sezionale.

Articolo 9

Approntamento materiali e strutture

1. Tutte le operazioni di approntamento dei materiali e delle attrezzature necessari al regolare svolgimento della gara vengono attuate dal responsabile del settore sportivo, avvalendosi per quanto di competenza del personale di segreteria.
2. Il funzionamento degli impianti e degli stand di tiro è accertato dal responsabile del settore sportivo, avvalendosi anche della collaborazione di personale da lui scelto, tassativamente due volte: almeno 24 (ventiquattro) e 4 (quattro) ore prima dell'inizio della gara.
3. L'accertamento della presenza del personale incaricato della gestione di ogni singolo turno di gara è assolto dal responsabile del settore sportivo, avvalendosi per quanto di competenza del personale di segreteria.

Articolo 10

Tipologie di gara

Possono essere organizzate tutte le tipologie di gara consentite dalle strutture del poligono.

Articolo 11

Gare ufficiali UTTS

Qualora venissero organizzate gare ufficiali UTTS, si applicheranno tutte le norme e le procedure previste dal Regolamento Tecnico di Tiro a Segno emanato dall'Unione Italiana Tiro a Segno.

SEZIONE IV AMMINISTRAZIONE

Articolo 12

Servizi amministrativi

Per lo svolgimento dei servizi di amministrazione, la Sezione può avvalersi di personale dipendente di cui all'articolo 2 e dei servizi forniti da professionisti abilitati.



Articolo 13

Documentazione amministrativa e contabile

1. I carteggi, gli atti e i registri di amministrazione sono di norma conservati presso il locale adibito ad ufficio per l'anno corrente e successivamente nel vano archivio per tutto il periodo previsto dalla normativa vigente in materia.
2. La corretta archiviazione della suddetta documentazione avviene a cura del personale di segreteria. La conservazione degli atti deve essere tale da consentire la consultazione da parte delle autorità preposte al controllo. La responsabilità su tali atti e sulla loro conservazione è del Consiglio Direttivo.

SEZIONE V

ARMI E MUNIZIONI

Articolo 14

Armeria della Sezione

1. Presso i locali della Sezione è istituita l'armeria, che ha sede in un locale adeguatamente protetto mediante porta blindata e sistema di allarme, rispondente alle specifiche dettate dalle direttive tecniche emanate in materia.
2. L'accesso all'armeria è consentito solo al personale espressamente autorizzato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 15

Personale preposto

1. Il personale responsabile della consegna di armi e munizioni agli iscritti è nominato dal Consiglio Direttivo.
2. La nomina è valida per l'anno solare in cui è rilasciata e può essere revocata dal Consiglio Direttivo, con effetto immediato per qualsiasi motivo, compreso quindi il caso in cui venissero meno i presupposti sui quali è stata rilasciata.

Articolo 16

Armi della Sezione

1. Le armi in carico e di proprietà della Sezione sono custodite presso il locale armeria, all'interno di armadi blindati.
2. Le armi della Sezione possono essere consegnate in uso agli iscritti per la singola sessione di tiro. La consegna avviene a cura del personale preposto, dopo aver controllato l'avvenuta registrazione del tiratore presso la segreteria. Il personale preposto dovrà registrare ogni consegna in un apposito registro di uscita/entrata. Il registro potrà essere anche su supporto informatico.
3. Le armi della Sezione devono essere utilizzate solo con munizioni fornite dalla Sezione medesima.
4. Con opportuna frequenza, il personale preposto dovrà effettuare il controllo delle armi in carico e di proprietà della Sezione.
5. All'atto della consegna dell'arma, essa sarà affidata al socio all'interno di una custodia. La custodia potrà essere aperta solo in presenza del direttore di tiro all'interno dello stand.



Articolo 17

Munizioni

1. Le munizioni in carico alla Sezione necessarie allo svolgimento delle attività di tiro previste, sono custodite all'interno del locale armeria.
2. Le munizioni cedute dalla Sezione agli iscritti devono essere interamente utilizzate durante la sessione di tiro. È pertanto vietato l'asporto di munizioni dalla Sezione.

Articolo 18

Manutenzione delle armi

1. Il Consiglio Direttivo nomina una o più persone da adibire alla manutenzione delle armi della Sezione, da individuarsi tra i soci in possesso delle necessarie conoscenze e capacità tecniche.
2. La nomina è valida per l'anno solare in cui è rilasciata e può essere revocata dal Consiglio Direttivo, con effetto immediato, per qualsiasi motivo, compreso quindi anche il caso in cui venissero meno i presupposti su cui è stata rilasciata.
3. La pulizia e quindi lo smontaggio ed il rimontaggio delle armi in dotazione alla Sezione potrà essere effettuato solo ed unicamente dalle persone a ciò incaricate.

SEZIONE VI

NORME DI SICUREZZA

Articolo 19

Responsabilità presso la linea di tiro

1. Il direttore di tiro è responsabile della sicurezza durante l'esecuzione del tiro; egli sovrintende a tutte le operazioni connesse all'esercizio del tiro e può sospendere il tiro stesso in qualsiasi momento, qualora ritenga sussistano motivi sufficienti.
2. Il direttore di tiro ha l'obbligo di accertare l'avvenuta registrazione del tiratore prima di ammettere quest'ultimo alle linee di tiro.
3. Il direttore di tiro ha la facoltà di far sospendere l'allenamento al tiratore la cui condotta rappresenti pericolo per sé o per gli altri o che non osservi le presenti norme di sicurezza. Il direttore di tiro potrà inoltre a scopo cautelare disporre l'immediato allontanamento dell'iscritto, a seguito di comportamenti in violazione dello Statuto o del presente regolamento, in attesa degli eventuali provvedimenti disciplinari adottati in ottemperanza dello Statuto.

Articolo 20

Maneggio delle armi

1. Al di fuori degli stalli di tiro è vietato maneggiare le armi.
2. È vietato circolare all'interno del poligono con armi non riposte nelle apposite custodie.
3. Il porto dell'arma è consentito agli iscritti aventi titolo secondo le norme vigenti.



4. L'uso dell'arma in fondina è consentito anche ai normali iscritti, qualora particolari esigenze formative ed addestrative lo richiedano e comunque sotto la supervisione di un istruttore.
5. È vietato depositare armi, parte di esse o munizioni personali presso i locali della Sezione o lasciarle incustodite.

Articolo 21

Accesso alle linee di tiro

1. Tutti i tiratori, prima di accedere alle linee di tiro, devono espletare le necessarie procedure di registrazione presso la segreteria, dichiarando le armi ed il quantitativo di munizioni che intendono impiegare nella sessione di tiro, fornendo i dati richiesti per la compilazione del registro delle frequenze.
2. Il personale di segreteria ha l'obbligo di accertare il possesso dei titoli che legittimano il possessore di un'arma, qualora questa venga impiegata per le sessioni di tiro.

Articolo 22

Norme di comportamento e di sicurezza presso le linee

1. Nelle postazioni di tiro i tiratori devono attenersi a quanto disposto dal presente Regolamento e dai regolamenti d'uso degli stand di tiro, presenti presso ciascuno stand ed eseguire scrupolosamente tutte le disposizioni impartite dal direttore di tiro.
2. Alle linee di tiro possono accedere esclusivamente i tiratori regolarmente registrati. L'accesso è vietato agli accompagnatori o visitatori.
3. I tiratori principianti devono richiedere l'assistenza dell'istruttore prima di iniziare la propria sessione di tiro.
4. Ai tiratori principianti sono equiparati coloro i quali non hanno registrato alcun accesso per dodici mesi. L'istruttore avrà cura di accertare la competenza del tiratore in ordine alle regole fondamentali sulla sicurezza nel tiro.
5. Presso le linee di tiro è obbligatorio adottare tutte le misure idonee all'autoprotezione, in conformità con le norme vigenti in materia e quindi anche l'uso di otoprotettori (cuffie, tappi o altro dispositivo di protezione equivalente) e di occhiali protettivi.
6. L'uso di adeguate protezioni per occhi ed udito è obbligatorio anche presso le linee di tiro ad aria compressa per tutti i tiratori minorenni.
7. Negli stand di tiro e durante le esercitazioni è vietato toccare le armi altrui senza l'autorizzazione del proprietario e dell'istruttore di tiro.
8. Presso le linee di tiro tutte le armi, una volta estratte dalla custodia, (il che potrà avvenire solo sullo stallo di tiro una volta assegnato) devono presentare il vivo di volata rivolto verso il bersaglio.
9. È vietato sparare su una linea di tiro diversa da quella assegnata all'inizio dell'allenamento, senza previa autorizzazione del direttore di tiro presente. È altresì vietato spostarsi da una linea di tiro ad un'altra con le armi cariche. L'eventuale spostamento va effettuato solamente con armi scariche e con otturatore o tamburo aperto, previa autorizzazione ricevuta dal direttore di tiro.
10. Il tiro va indirizzato solo verso il proprio bersaglio. Non è ammesso il tiro ad oggetti o strutture dello stand.
11. L'addestramento deve essere svolto in serie di massimo cinque colpi ciascuna. Qualsiasi arma dovrà pertanto essere caricata con massimo cinque colpi, salvo diverse disposizioni impartite dal direttore di tiro per comprovate ed autorizzate esigenze formative ed addestrative.



12. Le armi devono essere caricate esclusivamente presso lo stallo di tiro, mantenendo l'arma rivolta verso il bersaglio.
13. È vietato l'addestramento effettuato con colpi sparati in rapida successione, se non preventivamente autorizzati dal direttore di tiro presente, il quale dovrà aver accertato l'effettiva capacità tecnica del tiratore.
14. Alla fine di ogni singola serie, l'arma potrà essere posata sul bancone solamente dopo aver rimosso il caricatore ed aver accertato lo scaricamento della stessa mediante l'apertura dell'otturatore, il quale dovrà rimanere aperto e l'arma in sicura. Per i revolver, si dovrà invece aprire il tamburo e dopo aver rimosso i bossoli esplosi o le munizioni ancora cariche, si dovrà lasciare il tamburo aperto senza alcun colpo inserito.
15. Durante ogni serie di allenamento, fra un colpo e l'altro, è consentita una pausa, purché questa avvenga con l'arma saldamente impugnata ed il braccio formante un angolo non inferiore a 45° con il piano di campagna; l'arma deve essere comunque rivolta verso il bersaglio, con il dito della mano armata fuori dal grilletto e lungo il fusto dell'arma.
16. In caso di inceppamento o malfunzionamento dell'arma, ovvero qualora si ravvisi la necessità di assistenza durante la serie di allenamento, il tiratore dovrà alzare la mano libera senza posare l'arma, tenendo la canna con il vivo di volata rivolto verso il bersaglio e richiedere l'intervento dell'istruttore o del commissario di tiro.
17. Per poter sostituire o verificare il proprio bersaglio, il tiratore dovrà chiedere al direttore di tiro presente, il quale provvederà attenendosi al regolamento d'uso dello stand.
18. Il recupero dei bossoli è consentito solo se questi sono di proprietà personale e solo previa autorizzazione del direttore di tiro.

Articolo 23

Norme generali di comportamento e di sicurezza

1. È fatto obbligo a tutti i frequentatori ed al personale di servizio rispettare le vigenti norme in materia di salute e sicurezza, come evidenziato anche da appositi cartelli presenti presso i locali della Sezione.
2. In caso di emergenza, mantenere la calma e seguire le indicazioni del piano di emergenza e del personale preposto alla gestione dell'evento.
3. Gli accompagnatori e i visitatori possono accedere alle strutture della Sezione loro consentite solo dopo essersi registrati presso la segreteria e solo se accompagnati da un iscritto o da personale di servizio.

Articolo 24

Armi e munizionamento impiegabili

1. L'attività di tiro è consentita con armi e munizioni di calibro e caratteristiche consentite dalla vigente normativa in materia, nonché dai regolamenti d'uso degli stand.
2. I tiratori possono svolgere attività di tiro sia con armi proprie sia con armi della Sezione.
3. I tiratori potranno usare sia munizioni cedute dalla Sezione sia munizioni di proprietà personale. L'uso delle armi della Sezione è consentito solo con munizioni cedute dalla Sezione medesima.
4. Coloro i quali utilizzano munizioni di proprietà personale dovranno sottoscrivere l'apposita dichiarazione di responsabilità ai sensi degli articoli 2043, 2050 et 2055 del Codice Civile.



SEZIONE VII
DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 25

Violazioni del Regolamento

Qualsiasi inosservanza del presente Regolamento comporta l'adozione da parte degli organi della Sezione di provvedimenti disciplinari proporzionali all'infrazione commessa.

Articolo 26

Disposizioni finali

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si rimanda alle norme Statutarie, alle norme emanate dall'Unione Italiana Tiro a Segno ed alle vigenti disposizioni di legge.

